

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 09:45 (ora italiana) 3 aprile 2025

HCOB PMI® Settore Terziario in Italia

A marzo l'espansione del settore terziario perde vigore

Punti chiave:

Il flusso dei nuovi ordini si indebolisce e si riduce l'ottimismo

Quasi stabile il volume delle commesse estere

Salgono le spese operative al tasso maggiore in 11 mesi

Dati raccolti dal 12 al 26 marzo 2025.

A marzo, il settore terziario italiano resta in zona espansione grazie supportato dalla crescita continua di nuovi ordini. Nonostante il difficile contesto geopolitico, l'andamento delle commesse estere ha fornito positivi segnali di stabilizzazione. Tuttavia, le aziende dei servizi in Italia si sono mostrate meno ottimiste sulle previsioni future.

Le assunzioni hanno continuato a mantenere un ritmo costante nel mese di marzo. Visti gli incrementi salariali riportati, le spese operative complessive sono aumentate, facendo salire il tasso di inflazione al valore più alto in quasi un anno. Le aziende hanno reagito aumentando le tariffe applicate ai clienti e al tasso più elevato in un anno.

Rispetto a febbraio (53.0), l'**Indice HCOB PMI® dell'Attività Terziaria in Italia** di marzo ha registrato un tasso di espansione più debole posizionandosi su 52.0, valore grosso modo in linea con la tendenza di lungo termine. L'ultima lettura segna il quarto mese consecutivo di crescita.

Le aziende intervistate hanno soprattutto collegato l'aumento della produzione all'acquisizione di nuovi contratti e ai maggiori sforzi per finalizzare i progetti.

Gli ordini totali ricevuti a marzo dal settore terziario in Italia sono aumentati per il secondo mese consecutivo. Come riportato dal campione intervistato, il forte rialzo è dovuto alle recenti acquisizioni di nuovi clienti, ed ha indicato un tasso di espansione superiore alla media di serie, ma solo modesto e più debole su base mensile.

L'Indice destagionalizzato dei Nuovi Ordini Esteri di marzo, nonostante abbia registrato una leggera contrazione, è rimasto in traiettoria di crescita e pressoché stabile. Se ci sono stati segnali di cedimento del commercio estero sono stati motivati dalle aziende alle sfavorevoli condizioni economiche internazionali.

La pressione dei costi di marzo è aumentata, continuando la tendenza al rialzo avutasi in questi ultimi cinque mesi. Il tasso di inflazione dei costi è accelerato toccando un picco in quasi un anno. Tale andamento rispecchia l'aumento del costo dei salari, dell'energia e delle materie prime, come riportato dal campione intervistato.

L'aumento dei costi sostenuti dalle aziende nel mese di marzo è stato in parte trasferito ai clienti come tariffe maggiori. Rispetto a febbraio, il tasso di inflazione dei prezzi di vendita è aumentato lievemente e si è mantenuto elevato rispetto al contesto storico.

L'aumento della pressione dei costi, soprattutto quelli relativi al personale, non è riuscito a disincentivare il livello delle assunzioni del settore terziario. L'occupazione è infatti aumentata in modo modesto e ad un tasso maggiore della media storica

di serie.

Dopo l'accumulo di ordini inevasi di febbraio, la continua crescita degli organici combinata al flusso minore di ordini di marzo ha consentito alle aziende di completare ordini lasciati in sospeso.

Concludendo, le aziende terziarie italiane monitorate in questa indagine continuano ad essere ottimiste su un aumento dell'attività nei prossimi 12 mesi. Il settore nutre la speranza di un miglioramento delle condizioni geopolitiche e dell'acquisizione di nuovi clienti. Il livello di fiducia di marzo è tuttavia notevolmente peggiorato scendendo al valore più basso in quasi un anno e mezzo, con alcune aziende che hanno mostrato timori sull'evoluzione del clima economico e geopolitico nel corso dei prossimi dodici mesi.

Commento

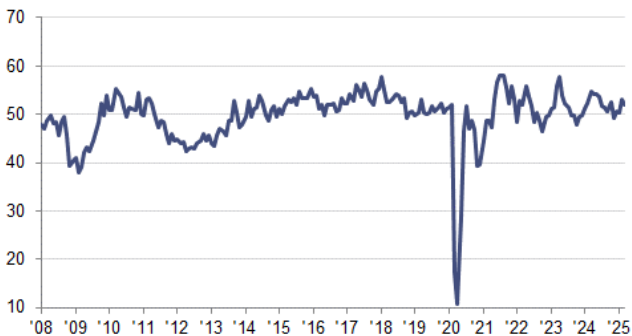
“A marzo, l'economia del settore privato italiano ha dato segnali di indebolimento, come evidenziato dall'Indice HCOB della Produzione Composita, che si è posizionato appena al di sopra della soglia di non cambiamento di 50.0. L'economia continua ad essere sostenuta dai servizi. Se il manifatturiero è rimasto in condizioni critiche, l'attività del terziario ha continuato a crescere rispetto al mese scorso, anche se a un tasso poco più lento. Le aziende terziarie monitorate hanno collegato l'incremento della produzione all'aumento del flusso di nuovi ordini, dovuti alle recenti acquisizioni di nuovi clienti. Nei servizi, attività e domanda segnalano complessivamente un allineamento con la media di lungo termine, mentre solo gli ordini esteri continuano a diminuire poiché le condizioni economiche dei mercati principali restano deboli. Il calo delle vendite interazionali è tuttavia il più debole degli ultimi otto mesi.

L'inflazione dei prezzi dei servizi si ostina a rimanere. La BCE sta monitorando con attenzione gli attuali sviluppi dell'inflazione del settore terziario e gli ultimi dati italiani non sono favorevoli: i costi gestionali hanno indicato un'accelerazione per il quinto mese consecutivo, alimentati dagli aumenti combinati dei salari, dell'energia e dalle materie prime. Nonostante la pressione dei prezzi soggiacente, le aziende sono riuscite ad aumentare i prezzi di vendita, trasferendo quindi i costi al cliente finale.

Per le previsioni future, la porzione di aziende terziarie che prevede una crescita per l'anno a venire è maggiore rispetto a quella che si aspetta un declino. Tuttavia, il livello di fiducia complessivo di marzo è notevolmente diminuito, rispecchiando i timori sugli sviluppi economici futuri. Questa apprensione è certamente dovuta alle attuali incertezze sui dati statunitensi. Nonostante l'indebolimento delle previsioni future e con l'intento di tenere il passo con il livello degli ordini inevasi, le aziende del settore terziario continuano a cercare personale, poiché l'incremento del carico di lavoro è stato notevole.”

Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria in Italia

dati destagionalizzati, > 50 = crescita dal mese scorso



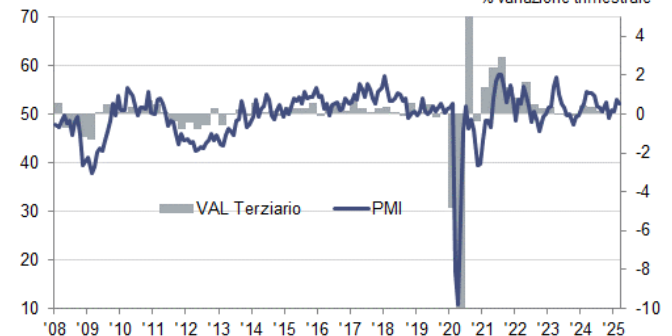
Fonti: HCOB, S&P Global PMI.

Indice PMI dell'Attività Economica Terziaria

dati destagionalizzati, > 50 = crescita dal mese scorso

VAL Terziario

dati destagionalizzati,
% variazione trimestrale



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.

HCOB PMI[®] Composito in Italia

Si indebolisce a marzo la crescita del settore privato

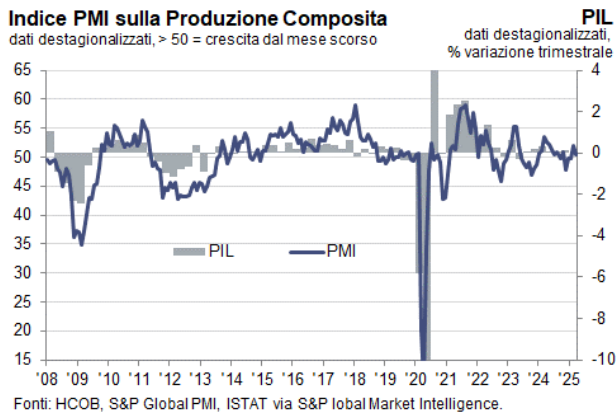
L'Indice HCOB PMI sulla Produzione Composita in Italia* di marzo si è posizionato su 50.5, segnando una diminuzione rispetto a 51.9 di febbraio. E' l'espansione del terziario che continua a sostenere l'economia del settore privato italiano, poiché la produzione manifatturiera ha registrato di nuovo un calo.

Il flusso dei nuovi ordini di marzo si è stabilizzato: la crescita del terziario ha infatti compensato il minore volume di ordini ricevuto dal manifatturiero.

Allo stesso tempo, alla fine del primo trimestre del 2025, l'occupazione del settore privato è aumentata solo lievemente. Come avvenuto a febbraio, l'industria manifatturiera ha continuato a tagliare posti di lavoro, mentre il terziario ha assunto

nuovo personale. Entrambi i settori hanno tuttavia segnalato una capacità operativa tale da poter ridurre l'accumulo di ordini inevasi.

Le spese operative di marzo affrontate dal settore privato italiano sono aumentate, registrando il più elevato tasso di inflazione generale in più di due anni. La pressione dei costi delle aziende terziarie è stata notevolmente più intensa rispetto alla controparte manifatturiera. A livello composito, l'inflazione dei prezzi di vendita ha toccato i valori più alti in quasi un anno, e questo perché il settore manifatturiero ha seguito la tendenza al rialzo delle tariffe finora avutasi nel terziario.



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Jonas Feldhusen
Junior Economist
T: +49-151-2294-2945
jonas.feldhusen@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison
Economist
T: +44-1344-328-197
eleanor.dennison@spglobal.com

Corporate Communications
press.mi@spglobal.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito: + 44-1491-461-031
Telefono Italia: + 39-02-360-17-327
michaela.bernardini@spglobal.com

Nota per i redattori

L'indice HCOB PMI[®] del Settore Terziario Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da circa 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono consumo (escluso quello relativo alle vendite al dettaglio), trasporti, informazione, comunicazione, finanza, assicurazioni, mercato immobiliare e servizi economici. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è avvenuta a gennaio 1998.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico viene calcolato un indice di diffusione. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici vanno da 0 a 100: una lettura superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano è quello principale ed è un indice di diffusione calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile al valore dell'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile al valore dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattano perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2025 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <http://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI[®] sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.